

Ai sensi dell'articolo 180 dello Statuto del Comune città di Capodistria (Bollettino ufficiale, n. 40/00, 30/01 e 29/03, e la Gazzetta ufficiale della RS, n. 90/05, 67/06, 39/08 e 33/18)

PROMULGO
IL DECRETO
SUL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE CITTÀ DI CAPODISTRIA
PER L'ANNO 2019

N.: 410-26/2019
Data: 21 febbraio 2019

COMUNE CITTÀ DI CAPODISTRIA
IL SINDACO
Aleš Bržan

Visto l'articolo 29 della Legge sull'autonomia locale (Gazzetta ufficiale RS, n. 94/2007 – UPB2, 76/2008, 79/2009, 51/2010, 40/12 – ZUJF, 14/15 – ZUUJFO, 11/18 – ZSPDSLS-1 in 30/18) ai sensi dell'articolo 29 della Legge sulle finanze pubbliche (Gazzetta ufficiale della RS, n. 11/11 – testo unico ufficiale, 14/13 – ret., 101/13, 55/15 – ZFisP e 96/15 – ZIPRS1617 e 13/18) e l'articolo 27 dello Statuto del Comune città di Capodistria (Bollettino ufficiale, n. 40/00, 30/01, 29/03 e Gazzetta ufficiale della RS, n. 90/05, 67/06, 39/08 e 33/18), il Consiglio comunale del Comune città di Capodistria durante la seduta del giorno 21 febbraio 2019 ha accolto il

D E C R E T O
SUL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE CITTÀ DI CAPODISTRIA
PER L'ANNO 2019

Articolo 1

Il presente decreto definisce l'importo e le modalità d'esecuzione del bilancio di previsione del Comune città di Capodistria per l'anno 2019.

Articolo 2

I fondi del bilancio di previsione sono ripartiti in armonia con i titoli di sotto riportati, i cui rispettivi valori per l'anno 2019 ammontano:

in EUR

A. BILANCIO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE		
CONTO I.	TOTALE ENTRATE (70+71+72+73+74+78)	59.422.890
	ENTRATE CORRENTI (70+71)	52.327.191
70	ENTRATE TRIBUTARIE (700+703+704+706)	41.172.669
700	IMPOSTE SUL REDDITO E SUGLI UTILI	27.150.638
703	IMPOSTE PATRIMONIALI	12.374.310
704	IMPOSTE LOCALI SU BENI E SERVIZI	1.647.721
706	ALTRE IMPOSTE	0
71	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (710+711+712+713+714)	11.154.522
710	PARTECIPAZINE AI PROFITTI ED ALLE ENTRATE PATRIMONIALI	8.281.718
711	TASSE E CONTRIBUTI	55.000
712	CONTRAVVENZIONI E MULTE PECUNIARIE	270.000
713	ENTRATE PROVVENIENTI DA VENDITA DI BENI E SERVIZI	221.384



714	ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.326.420
72	ENTRATE PROVENIENTI DA CAPITALE (720+722)	3.617.500
720	ENTRATE RICAVATE DALLA VENDITA DI BENI STRUMENTALI	861.500
722	ENTRATE DALLA VENDITA DI TERRENI E DI PATRIMONIO IMMATERIALE	2.756.000
73	DONAZIONI RICEVUTE (730)	3.400
730	DONAZIONI RICEVUTE DA PERSONE GIURIDICHE NAZIONALI	3.400
731	DONAZIONI RICEVUTE DALL'ESTERO	0
74	ENTRATE DA TRASFERIMENTI ERARIALI	3.274.799
740	TRASFERIMENTI ERARIALI DA ALTRI ENTI FINANZIARI PUBBLICI	2.206.299
741	ENTRATE RICEVUTE DAI MEZZI DEL BILANCIO STATALE DA FONDI EU	1.068.500
78	ENTRATE RICEVUTE DALL'UNIONE EUROPEA	200.000
786	REstanti ENTRATE RICEVUTE DALL'UNIONE EUROPEA	0
787	ENTRATE RICEVUTE DA ALTRE ISTITUZIONI EUROPEE	200.000
II	TOTALE SPESE (40+41+42+43)	67.555.103
40	SPESE CORRENTI (400+401+402+403+409)	11.445.814
400	SALARI ED ALTRE EROGAZIONI AL PERSONALE	4.509.303
401	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DI DATORI DI LAVORO	730.610
402	SPESE PER BENI E SERVIZI	5.722.898
403	SPESE PER INTERESSI IN AMBITO NAZIONALE	335.003
409	FONDI ACCANTONATI PER LA RISERVA	148.000
41	STANZIAMENTI CORRENTI (410+411+412+413)	30.420.899
410	SOVVENZIONI	1.818.500
411	SOVVENZIONI A FAVORE DI SINGOLI E FAMIGLIE	12.488.336
412	TRASFERIMENTI DI FONDI A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI ED ENTI NON-PROFIT	3.213.083
413	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI NAZIONALI	12.900.980
42	SPESE DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI (420)	22.927.973
420	ACQUISTO E COSTRUZIONE DI BENI STRUMENTALI	22.927.973
43	TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	2.760.417
431	TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE NON SONO FRUITORI DEL BILANCIO	629.277
432	TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DEGLI UTENTI DEL BILANCIO	2.131.140
III	AVANZO (DISAVANZO) (I. - II.)	-8.132.213
B. CONTO CREDITI E INVESTIMENTI FINANZIARI		
75	IV	
	RIMBORSO DI CREDITI ED ALIENAZIONE DI QUOTE IN CAPITALE (751+752)	5.000
751	VENDITA DI QUOTE IN CAPITALE	0
752	RICAVO IN SEGUITO ALLA PRIVATIZZAZIONE	5.000
44	V	0
	VI	
	PRESTITI CONTRATTI E MUTAMENTI DELLE QUOTE IN CAPITALE (IV-V)	5.000
C. CONTO FINANZIARIO		
50	VII	4.588.904
	INDEBITAMENTO (500)	
500	INDEBITAMENTO IN AMBITO NAZIONALE	4.588.904
55	VIII	2.295.497
	RIMBORSI DEI DEBITI (550)	
550	RIMBORSI DEI DEBITI IN AMBITO NAZIONALE	2.295.497
IX		
	INCREMENTO (RIDUZIONE) DEI FONDI DI CASSA (I+IV+VII-II-V-VIII)**	-5.833.806
X	INDEBITAMENTO NETTO (VII-VIII)	2.293.407
XI	FINANZIAMENTO NETTO (VI+VII-VIII-IX) = III*	8.132.213
XI	STATO DEI FONDI SUI CONTI IN DATA 31 DICEMBRE DELL'ANNO	11.372.256

Articolo 3

Il bilancio è costituito dalla parte generale, dalla parte particolare e dal piano dei programmi di sviluppo.

La parte generale del bilancio è costituita dalle entrate e dalle spese, dal conto crediti e investimenti finanziari e dal conto finanziario, suddivisi in base alla classificazione economica fino al dettaglio del conto di spesa.

L'elaborazione più dettagliata della ripartizione dei fondi di bilancio, è oggetto di una parte separata, costituita dai piani finanziari dei fruitori diretti del bilancio. I detti piani finanziari sono strutturati come segue: settori di utilizzo del bilancio, principali programmi e sotto-programmi prescritti dalla ripartizione programmatica delle spese dei bilanci di previsione comunali. Il sotto-programma è suddiviso in capitolati di spesa, i quali, a loro volta, sono segmentati in conti di spesa, stabiliti dal piano di conti.

Il piano dei programmi di sviluppo comprende gli investimenti e le attività in ambito agli aiuti di stato.

Il bilancio viene pubblicato sul sito internet del Comune città di Capodistria.

Articolo 4

Si ritengono entrate finalizzate ai sensi del presente decreto le entrate dalla permuta del patrimonio materiale comunale, quelle ottenute dalla tassa sul rischio incendio, sull'inquinamento delle acque e dell'ambiente in seguito allo smaltimento dei rifiuti e fondi ricevuti dalla riscossione delle garanzie.

Fanno parte delle entrate tutte le entrate delle comunità locali non rientranti tra i fondi trasferiti dal bilancio comunale ed inseriti nel piano finanziario della comunità locale, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Rientrano tra i fondi finalizzati anche le entrate d'altri enti finanziari pubblici, come pure i contributi delle persone fisiche o giuridiche destinati al cofinanziamento degli investimenti o d'altri progetti, le donazioni provenienti dall'UE e da altre istituzioni internazionali.

I fondi raccolti tramite riscossione della quota afferente le opere d'urbanizzazione primaria sono destinati al finanziamento di tali opere.

I fondi raccolti dalla riscossione delle tasse di inquinamento delle acque e dell'ambiente in seguito allo smaltimento dei rifiuti (imposte ambientali) possono essere destinati:

- alla costruzione dell'infrastruttura finalizzata all'esercizio dei servizi pubblici obbligatori di protezione ambientale in conformità con i programmi operativi nazionali, adottati mediante le normative di protezione ambientale relative alla depurazione e scarico delle acque reflue, al trattamento dei rifiuti urbani e allo smaltimento dei medesimi, nonché
- all'assicurazione degli standard di approvvigionamento, come pure dei provvedimenti tecnici, organizzativi e di altra natura, prescritti per l'attuazione dei servizi pubblici obbligatori di protezione ambientale.

Nel caso in cui in seguito all'approvazione del bilancio sopraggiunge il versamento di un'entrata finalizzata, che richiede la corrispondente uscita, la quale, però, non è riportata nel bilancio o lo è solo in parte, le uscite del piano finanziario del singolo fruitore diretto e conseguentemente del bilancio subiscono la maggiorazione equivalente all'eccedente delle entrate rilevato inizialmente.

Nel caso in cui il bilancio di competenza preveda delle entrate inferiori a quelle effettivamente riscosse, l'impegno di spesa non deve superare gli importi riscossi ovvero quelli disponibili.

I residui attivi del bilancio sono oggetto del cumulo nell'anno successivo e vengono spesi per le finalità ovvero progetti per i quali erano stati destinati.

Articolo 5

I fondi di bilancio possono essere impegnati esclusivamente per le finalità definite nello stesso.

I fruitori del bilancio hanno l'obbligo di destinare i rispettivi fondi unicamente per le finalità definite nella parte separata del bilancio e del piano annuale dei programmi di sviluppo.

I singoli impegni di spesa in nome del comune non possono superare le effettive disponibilità del bilancio all'uopo stanziato.

Articolo 6

Il singolo impegno di spesa a carico del bilancio è ammesso unicamente a condizione che siano adempiuti i requisiti previsti dalla legge e dal presente decreto. Nell'attingere ai fondi di bilancio, i fruitori sono tenuti a rispettare le disposizioni della legge sugli appalti pubblici.

Articolo 7

Dell'esecuzione del bilancio risponde il Sindaco. Egli può conferire rispettive deleghe anche ad altre persone.

Sul diritto di usufruire del piano finanziario delle comunità locali decide il Consiglio della Comunità locale o il presidente dello stesso consiglio, nel caso in cui egli venga delegato dal consiglio della comunità locale.

Articolo 8

La decisione riguardo la redistribuzione nello stanziamento per la singola voce del bilancio figurante tra i conti del medesimo sotto il capitolo di spesa del singolo fruitore del bilancio-degli organi comunali e dell'amministrazione, spetta al Sindaco.

Il diritto di usufruire del piano finanziario delle comunità locali decide il consiglio della comunità locale o il presidente del consiglio se viene delegato dal consiglio della comunità locale.

Lo spostamento dei mezzi del bilancio ovvero delle singole voci del bilancio è possibile solamente con la diminuzione di altre voci del piano finanziario del fruitore diretto del bilancio o del progetto nel piano dei programmi di sviluppo.

A prescindere della disposizione di cui al comma precedente, non sono ammesse redistribuzioni che interessano gli stanziamenti per investimenti a favore di quelli destinati alle spese correnti.

Nel corso dell'esecuzione del bilancio di previsione del Comune città di Capodistria è ammessa l'apertura di un nuovo capitolo ovvero l'integrazione dello stanziamento ove durante la compilazione del bilancio non era possibile prevedere il destinatario dei fondi di bilancio ossia il modo d'esecuzione del singolo compito. Il nuovo capitolo si apre nell'ambito dello stanziamento già previsto ed entro i limiti dei fondi destinati al singolo fruitore diretto del bilancio.

Nel caso in cui nell'attuazione del bilancio si accerti che le singole voci, contenute nella parte separata del bilancio ed inserite a livello di conto, comprendano oltre ai conti di tale sotto capitolo anche altri conti, si procede, ai fini di stanziamento dei fondi per finalità funzionali e voci, alla presentazione dei capitoli A, B e C in conformità del regolamento sul piano contabile unitario per il bilancio, i fruitori di bilancio ed altre persone di diritto pubblico; nello stesso tempo si garantisce la classificazione delle voci di bilancio in armonia con il bilancio di previsione e la rispettiva struttura, approvati nella parte specifica del medesimo.

A prescindere dalle limitazioni della redistribuzione dei mezzi definite al quarto comma del presente articolo, il sindaco può, eccezionalmente, redistribuire i fondi per il pagamento degli obblighi delle sentenze esecutive.

La redistribuzione dei fondi della previsione di bilancio sono trattati come bilancio valido in vigore.

Articolo 9

A prescindere dalle disposizioni di cui all'articolo 5 del presente decreto, è ammessa a carico del bilancio l'assunzione degli obblighi scaturenti da contratti, rimborsabili negli anni a venire, riguardo al singolo impegno od investimento, sempre che tale finalità sia stata prevista nel bilancio dell'anno in corso.

Nell'anno in corso, per un progetto incluso nel piano dei programmi di sviluppo, può venir pubblicato l'appalto pubblico per il valore totale dello stesso progetto, solamente nel caso in cui per lo stesso siano previsti i diritti di spesa nel bilancio di previsione approvato. In questo caso, gli impegni di spesa complessivi assunti non devono eccedere di 20 % del totale ammontare del valore dello stesso progetto, come definito nel piano dei programmi di sviluppo.

Gli impegni di spesa complessivi assunti, che dovranno essere assolti nell'anno 2020 a titolo di spesa d'investimento, non devono eccedere il 50 % dei diritti di spesa nel bilancio di previsione approvato dal fruitore diretto del bilancio nel 2019.

Gli impegni di spesa complessivi assunti, che dovranno essere assolti negli anni successivi a titolo di spesa d'investimento, non devono eccedere il 25 % degli impegni di spesa nel bilancio di previsione approvato dal fruitore diretto del bilancio nel 2019.

In caso di progetti la cui attuazione superi l'impegno consentito nel bilancio in corso, tenendo conto del limite posto all'anticipazione d'impegno nel bilancio degli anni successivi di cui al comma secondo del presente articolo, è ammessa la pubblicazione del bando pubblico entro i limiti del succitato programma d'investimento, approvato dal Consiglio comunale. Il fruitore di bilancio può pertanto impegnare il bilancio preventivo degli anni successivi, relativamente al singolo progetto d'investimento, fino alla concorrenza dei fondi previsti per i programmi di sviluppo pianificati, sempre a condizione che il detto investimento sia stato inserito nel bilancio di previsione per l'anno in corso.

Gli impegni di spesa complessivi che richiederanno la liquidazione negli anni successivi e si riferiscono all'acquisto di beni e servizi ovvero a trasferimenti correnti, non devono eccedere il 15 % dello stanziamento previsto dalla singola voce riguardante il piano finanziario approvato del singolo fruitore diretto in ambito della determinata finalità.

Indipendentemente dalle disposizioni di cui al comma precedente del presente articolo, il fruitore diretto del bilancio può stipulare contratti pluriennali per:

- l'affitto degli immobili e delle attrezzature, l'erogazione dell'energia elettrica, fornitura del servizio telefonico, l'approvvigionamento d'acqua potabile, lo smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti, dei servizi informatici, e di altri servizi necessari all'attività operativa dei fruitori di bilancio;
- le uscite di partecipazione del comune nella realizzazione di progetti comuni che vengono cofinanziati da altre fonti;
- il trasporto di bambini con obbligo scolastico;
- borse di studio;
- per la realizzazione di progetti finanziati da fondi EU, ossia fino al massimale dei fondi finanziati.

Gli impegni di cui ai commi precedenti, che saranno liquidati negli anni a venire, hanno carattere prioritario nei confronti dell'esercizio al quale si riferiscono.

Articolo 10

Nel caso in cui durante l'anno le attribuzioni o le competenze del singolo fruitore del bilancio subiscono notevoli cambiamenti, si procede all'adeguamento degli stanziamenti inizialmente previsti,

operando la necessaria redistribuzione in ambito del bilancio approvato, nonché alla rispettiva registrazione in armonia con la vigente normativa.

I fruitori diretti del bilancio possono accordarsi reciprocamente in merito all'attuazione di compiti tecnici ed amministrativi in ambito all'amministrazione comunale oppure con un altro fruitore diretto del bilancio, nel caso in cui tale soluzione contribuisca alla maggiore razionalizzazione dell'uso dei fondi di bilancio.

Articolo 11

I singoli fruitori del bilancio attingono ai fondi in base ad un contratto ed in conformità della normativa disciplinante il singolo settore, come pure in armonia con i programmi di lavoro dei vari erogatori di servizi pubblici.

Sono altri fruitori dei fondi di bilancio le persone fisiche o giuridiche che attingono a tali fondi in base al contratto, delibera o decisione. L'impegno dei fondi a carico del bilancio ed il cofinanziamento dei vari fruitori riguardo al singolo compito non espressamente regolato da apposita normativa, avviene in seguito al bando pubblico ovvero secondo i criteri stabiliti dal sindaco.

Il sindaco determina il valore dei programmi dei prestatori di pubblici servizi che non sono fruitori indiretti del bilancio, entro 30 giorni dall'approvazione del medesimo, assegnando tali programmi tramite apposito contratto.

Articolo 12

La realizzazione degli investimenti, definiti nel piano finanziario del fruitore diretto, viene adeguata alle entrate disponibili e nel rispetto dei rispettivi stanziamenti.

La decisione in materia delle spese d'investimento, definite nel piano finanziario del fruitore diretto – organi e amministrazione comunali, spetta al Sindaco, in ambito al piano annuale dei programmi di sviluppo. A tale riguardo, il Sindaco ha altresì la facoltà di apportare modifiche ed integrazioni anche al piano annuale dei programmi di sviluppo e ciò riguardo ai progetti già inseriti nel medesimo. Il Sindaco può inserire un nuovo progetto nel programma annuale di sviluppo purché la rispettiva documentazione d'investimento sia approvata dal consiglio comunale, oppure nei casi in cui si tratti di onorare gli impegni contrattuali assunti negli anni passati che non sono stati previsti nel bilancio per l'anno corrente.

La decisione in materia di spese d'investimento, definite nel piano finanziario del fruitore diretto – comunità locale, spetta al consiglio della medesima ovvero al suo presidente se investito di tali poteri dal consiglio stesso.

Le modifiche al piano dei programmi di sviluppo vengono considerati quali piano dei programmi di sviluppo in corso di validità. Sono consentite le difformità tra il bilancio in corso di validità e il piano dei programmi di sviluppo valido solamente nelle parti finanziate da introiti finalizzati.

Articolo 13

I fondi ricavati dalla vendita, dall'affitto o dalla permuta del patrimonio comunale immobile, come pure gli indennizzi a titolo di garanzia del medesimo, sono spesi dai fruitori del bilancio esclusivamente per la manutenzione ovvero l'acquisizione di beni immobili del comune.

Articolo 14

In conformità alle disposizioni dell'articolo 77 della Legge sulle finanze pubbliche, per il 2019 il Sindaco può cancellare il debito del singolo debitore fino all'importo pari a Euro 1.000. Tuttavia, l'ammontare dei debiti cancellati non deve superare l'importo massimo totale di 30.000 Euro annuali.

In base al quarto paragrafo dell'articolo 77 della Legge sulle finanze pubbliche, non sono considerati debiti nei confronti del comune quelli derivanti dalle imposte obbligatorie.

Articolo 15

È competenza del Sindaco di decidere in merito alle seguenti questioni:

- in caso di irregolarità nelle entrate, in merito all'assunzione di prestiti a breve termine, non eccedenti, tuttavia, il 5 % dell'intero ammontare del bilancio approvato e
- la sospensione temporanea dell'esecuzione del bilancio, in armonia con i termini di legge.

Articolo 16

L'accantonamento dei fondi di riserva obbligatori dalle entrate correnti di bilancio avviene a cadenza semestrale, fino alla concorrenza stabilita nel medesimo, e va a costituire il fondo di riserva del bilancio in ambito al rispettivo conto tesoro.

Della spesa dei fondi accantonati e costituenti la riserva di bilancio, che non superi nei singoli casi il tetto massimo di Euro 50.000, decide il Sindaco, dietro proposta dell'organo amministrativo comunale competente per le finanze. Il Sindaco informa per iscritto il consiglio comunale dell'uso dei fondi di cui sopra. Negli altri casi di prelievi dal fondo di riserva, eccedenti l'ammontare di sopra riportato, decide il consiglio comunale tramite particolare decreto.

Articolo 17

I fruitori indiretti del bilancio comunale hanno l'obbligo di sottoporre agli organi competenti dell'amministrazione comunale il proprio programma di lavoro ed il piano finanziario per l'anno 2019, oltre alle relazioni sull'attuazione dei rispettivi programmi e sulle spese ripartite per finalità, realizzate nell'anno precedente in ottemperanza della classificazione economica dei flussi finanziari pubblici. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto sul bilancio di previsione, i fruitori indiretti del bilancio provvedono ad adeguare i propri piani finanziari al bilancio approvato.

I fruitori del bilancio indiretti hanno l'obbligo di fornire altri dati necessari all'analisi della rispettiva gestione, richiesti dal Sindaco, dal comitato di controllo e dall'organo amministrativo comunale preposto alle finanze.

Articolo 18

Nel 2019 si prevede un indebitamento del comune dell'ordine di 520.000 Euro dal bilancio statale in ottemperanza all'articolo 10 della Legge sulle modifiche alla Legge sul finanziamento dei comuni (ZFO-1C, Gazzetta ufficiale della RS, n. 17/2017). I rispettivi fondi saranno destinati al finanziamento degli interventi previsti nel bilancio di previsione del Comune città di Capodistria per l'anno 2019.

Nel 2019 si prevede un indebitamento del comune dell'ordine di 4.000.000 EUR presso le banche commerciali. I rispettivi fondi saranno destinati al finanziamento degli investimenti previsti nel bilancio di previsione del Comune città di Capodistria per l'anno 2019.

L'ammontare totale del nuovo indebitamento del comune nel 2019 è di 4.588.904 EUR.

Articolo 19

In conformità all'articolo 10 della Legge sul finanziamento dei comuni, l'indebitamento massimo consentito per il Fondo alloggi pubblico del Comune città di Capodistria nell'anno 2019 è pari a 2.000.000,00 EUR.

Articolo 20

Le transazioni giuridiche sottoscritte dalla singola comunità locale e che impegnano una spesa complessiva superiore a Euro 42.000, possono essere stipulate solamente con il benestare del sindaco, pena la loro nullità. Il Consenso del sindaco non si richiede per le transazioni giuridiche, alle quali il comune aderisce come co-finanziatore.

Articolo 21

Della legalità e della giusta imputazione dei fondi di bilancio assegnati al singolo fruitore ovvero beneficiario di tali fondi, risponde il dirigente dell'organo, ente, fondo pubblico od associazione, oppure l'organo amministrativo del fruitore.

Articolo 22

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia.

N.: 410-26/2019
Data: 21 febbraio 2019

COMUNE CITTÀ DI CAPODISTRIA
IL SINDACO
Aleš Bržan